



All'attenzione della Sindaca del Comune di Drena
Giovanna Chiarani

MOZIONE

Oggetto: Riconoscimento formale da parte del Comune di Drena della Repubblica d'Artsakh (Nagorno Karabakh) vista l'attuale situazione conflittuale con l'Azerbaijan.

PREMESSO CHE

- dal 27 settembre 2020 la pacifica popolazione civile e tutte le strutture, ivi compresi ospedali, scuole, abitazioni di civili e centri della Protezione Civile della Repubblica del Nagorno Karabakh o Repubblica del Artsakh, in armeno «Արցախի Հանրապետություն», vengono cannoneggiati e distrutti sistematicamente con attacchi missilistici, con droni o *Unmanned Aerial Vehicle* (UAV) ed anche con armi di tipo a grappolo - proibite dal diritto internazionale - da parte delle forze armate dell'Azerbaijan;
- tali attacchi avvengono con l'aiuto palese e proclamato di militari afferenti l'esercito della Turchia, con il supporto di terroristi islamici portati appositamente sul territorio dalla Siria attraverso la Repubblica di Turchia;

CONSIDERATO CHE

- l'Artsakh o Nagorno Karabakh (così denominato fino al 2017), è un simbolo per l'intero popolo armeno, disperso nel mondo a causa del Primo Genocidio del XX secolo che è stato perpetrato dalla Turchia Ottomana;
- tra le sue montagne l'antichissima civiltà armena si è tramandata nei secoli durante i quali hanno preso vita in diversi momenti storici con iniziative di rinascita culturale e movimenti per l'autonomia e l'integrazione nazionale;

PRESO ATTO CHE

- l'Artsakh, da più di un secolo, rivendica la propria annessione all'Armenia o Repubblica di Armenia, prima Repubblica Sovietica e da trent'anni Paese sovrano;
- è arrivato il momento che le cancellerie di tutto il mondo riconoscano ufficialmente questo Paese, che è già de facto una repubblica, con la propria struttura statale e governativa, democraticamente eletta dal proprio popolo;
- l'autodeterminazione dei popoli è uno dei principi fondamentali di civiltà e con un atto di riconoscimento internazionale è possibile salvare la vita a decine di migliaia di armeni che vivono pacificamente fra le montagne della regione del Nagorno-Karabakh da molti secoli;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- a comunicare al Ministro degli Esteri, e per conoscenza al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Presidente della Repubblica Italiana, tramite una lettera ufficiale, la richiesta accorata di questo rispettabile consiglio comunale al fine di riconoscere tempestivamente e formalmente la Repubblica d'Artsakh (Nagorno-Karabakh) perché diventi direttamente un interlocutore autorevole del Governo italiano. Tale richiesta sarà incentrata non solo ad aiutare a ripristinare una verità storica e attuale, ma ha anche l'intento di far cessare i gravi attacchi militari in atto da parte del triumvirato azero-turco-terroristico, che stanno causando numerosi morti ed un alto numero di feriti fra la popolazione civile con l'ovvia distruzione delle infrastrutture presenti sul territorio;
- a specificare che il riconoscimento della Repubblica d'Artsakh è un atto di civiltà che può portare non solo all'attuazione di un'azione tanto «giusta» quanto dovuta, ma soprattutto la fine di un silenzio che a lungo può divenire atto di complicità con coloro che si oppongono.

Proposta di mozione sottoscritta dai Consiglieri comunali:

Lorenzo Giovannelli Sara Bombardelli Gabriella Pedrotti Gualtiero Michelotti Sergio Bortolotti